



**Vigili del Fuoco: organici ridotti al minimo, la sicurezza in Lombardia è a rischio**  
**La Fp Cgil denuncia: “Sistema al collasso, il Governo continua a ignorare l'emergenza”**

Milano, 28 marzo 2025 - La **grave carenza di organico dei Vigili del Fuoco in Lombardia** sta compromettendo la sicurezza del territorio e la capacità di risposta alle emergenze. Secondo le ultime stime, mancano all'appello oltre **800 unità operative del soccorso tecnico urgente**: un vuoto che ha conseguenze dirette sulla rapidità e sull'efficacia degli interventi.

**Come Fp Cgil torniamo a denunciare questa situazione insostenibile**, ma ancora una volta ci scontriamo con l'indifferenza del Governo, che non mostra alcuna sensibilità verso una vertenza che mette in gioco la vita delle persone.

“La situazione è ormai fuori controllo – dichiara **Michele Giacalone**, coordinatore Fp Cgil Vigili del Fuoco Lombardia – Il personale è costretto a turni massacranti per garantire il servizio alla cittadinanza. Ma senza un intervento urgente, il sistema è già di fatto al collasso”.

La Fp Cgil, a partire dal livello nazionale, chiede da tempo un **piano straordinario di assunzioni**. Sono circa **4.000 le persone in attesa di entrare in servizio**, tra vincitrici e vincitori del concorso da 330 posti e personale da stabilizzare. Intanto la procedura del nuovo concorso da 350 posti procede a rilento. Le assunzioni attuali si aggirano intorno alle **1.500 unità annue**, contro le **4.000 annue degli anni '90**. E dal 2025 si prevede il pensionamento di **3.000 unità operative**: dove sono le politiche di ricambio generazionale?

A questa emergenza si aggiunge la necessità di **potenziare le risorse** per migliorare le condizioni di lavoro del personale operativo, amministrativo e tecnico-logistico.

L'allarme riguarda tutte le province lombarde, dove la crescente urbanizzazione e l'aumento degli interventi impongono un **adeguamento immediato dell'organico a 360 gradi**.

La cronica carenza di personale sta mettendo a rischio anche la **salute delle operatrici e degli operatori del soccorso**, costretti a coprire ore e ore di straordinario per garantire i servizi minimi.

“La banca ore che maturiamo non riusciamo a smaltirla a causa della carenza di personale. E, come se non bastasse, dopo due anni viene azzerata: una beffa nella beffa. Così perdiamo anche le ore che abbiamo lavorato in più, pensando di poterle recuperare. – **aggiunge Giacalone** -. Nel **Comando di Como**, in alcuni turni si arriva ad avere solo **7 unità operative disponibili**. Situazione analoga in molte altre province lombarde, come **Mantova, Sondrio e Varese**, dove i Comandanti si trovano costretti a **declassare o chiudere distaccamenti provinciali**”.

La Fp Cgil Lombardia e Nazionale lo denunciano da tempo: **senza organici adeguati, è in pericolo la sicurezza delle comunità e la salute di chi ogni giorno garantisce il soccorso**.